



MOVIMENTO DI
COOPERAZIONE
EDUCATIVA

GRUPPO NAZIONALE DI RICERCA LINGUA

GRUPPO NAZIONALE LINGUA MCE

Dai primi anni 70 ad oggi per un'educazione linguistica democratica

WEBINAR INDIRE 10 febbraio 2024 – relatrice Lidia Liboria Pantaleo



**LA LINGUA VISSUTA, NARRATA, SCRITTA, LETTA
LA LINGUA PER LEGGERE E LEGGERSI
LA LINGUA FATTA DI SEGNI E SUONI**

**AMBITO DIDATTICO-OPERATIVO
PLURIDIMENSIONALE
MULTIMODALE
EMANCIPATIVO**

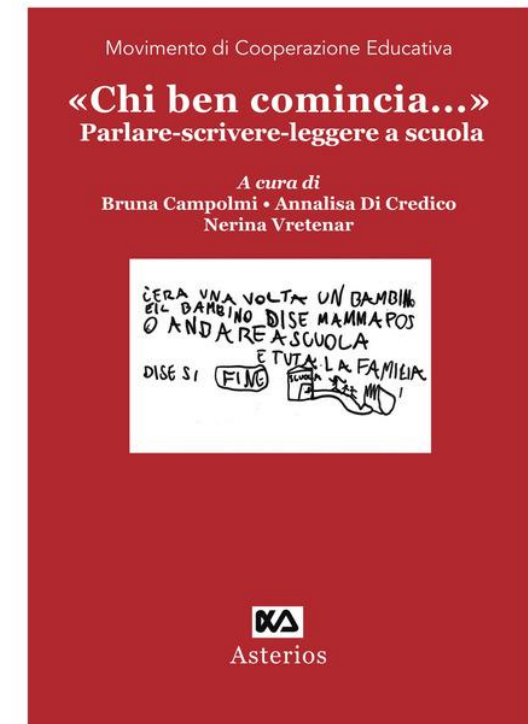
IL DIRITTO ALLA LINGUA

«(...) Potersi servire, tutte e tutti, della lingua, capire le parole degli altri e poter usare le parole per farsi capire è la base dell'uguaglianza, quindi è un diritto, che va garantito a tutti. È la condizione di base per essere cittadini e cittadine a pieno titolo. È fondamentale in democrazia, poiché la democrazia è confronto, ragionamento comune, ricerca di accordo; si fonda sulla condivisione delle opinioni e sull'argomentazione, che richiedono uso responsabile e cura delle parole.

(...) La lingua è comunicazione, la scuola dovrebbe, pensiamo, costruire situazioni in cui ciascuno possa usare la lingua per comunicare ed essere accompagnato, sostenuto, aiutato ad ampliare il suo spazio linguistico, ad affinare la capacità di esprimere, narrare, argomentare, di leggere le narrazioni e i pensieri degli altri espressi in parole, di riflettere sull'uso della lingua e sulla lingua in uso.

La parola, che consente di condividere l'esperienza, di vedere e far vedere l'invisibile che accompagna l'esperienza, i pensieri e le emozioni, ...»

B. Compolmi, A. Di Credico, N. Vretenar, 2020



Manifesto della Lingua MCE

PRATICHE: GIORNALE MURALE



ERO • DENTRO • CASA •
A • GUARDARE • CAPITAN
SPARROW • CON • BABBO



IO E IL
NONNO
GIOCHIAMO
A DAMA

SANDRO



I MIEI TRE
FRATELLI E IO
PRENDIAMO
IL SOLE.



AMELIE

IO CHE
HO VINTO
VENTI EURO.
SIMONE

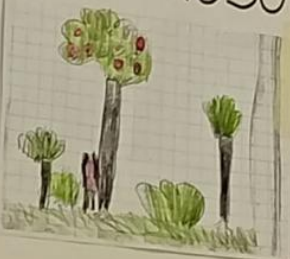


CASA



VORELA

IL
BOSCO
MISTERIOSO



HECTOR
MANGIA
LA
PIZZA.



HECTOR



IO CHE
GIOCO A
CALCIO. IO
HO
DEL

COSIMO Bo



LE MONTAGNE
RUSSE.
LA MAMMA
GUARDA.
ALICE



C'ERANO
UNA BAMBINA
E UN ASINELLO
CHE VOLEVANO
TROVARE IL
TESORO.
AURORA



IL BAMBINO
STELLA
GIOCA CON
GLI
AMICI.
ILYAS

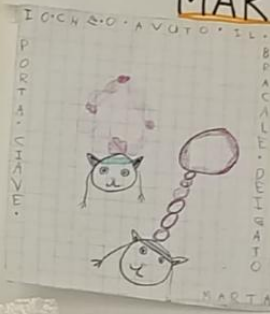


IL POLPO CHE
SI CHIAMA MAX
E LO SQUALO
SI CHIAMA
LORENZO. IL
POLPO È BUONO.
E LO SQUALO È
CATTIVO.

MICHELE



IO CHE
HO AVUTO
IL BRACCIALE
DEI GATTI
PORTACHIAVI.
MARTA



È
ARRIVATA
LA
FATINA.

SHIRSHA



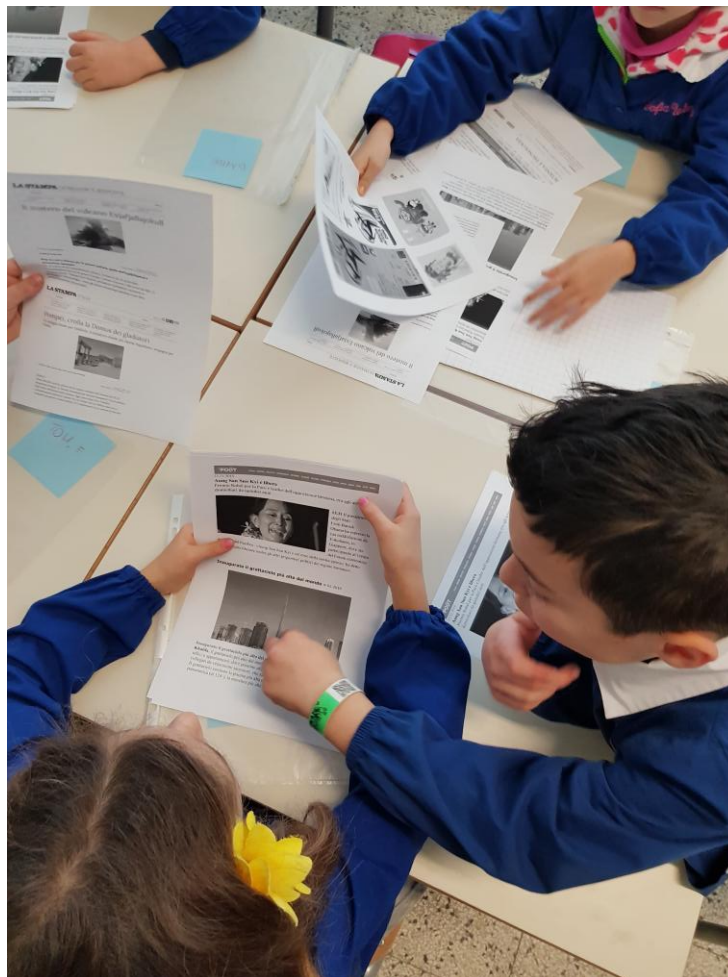
IO CHE HO
VISTO L'ELFO
DISPETTOSO.
CHE STAVA
MANGIANDO.
IL TIRAMISÙ

MATTIA



SONO
ANDATO
AL CINEMA
A VEDERE
MUFASA.
MATTEO

PRATICHE: IL GIORNALE SCOLASTICO





Anno 2 n° 3 – dicembre 2021
Scuola primaria La Massa – IC Rignano Incisa
Redazione Classi 1-2-3-4-5

IL TERZO NUMERO
DEL GIORNALINO DELLA
SCUOLA MASSA
PER VOI!

LINGUE E CULTURE
VIAGGI
ESPERIENZE
PRIME
SCRITTURE
SCIENZE
POESIA/POETRY
CINEMA
FANTATECNOLOGIA
VIDEOGIOCHI
GIOCHI

Leggi, gioca, divertiti ... quando vuoi e quanto puoi

IL NOSTRO PRIMO GIORNALINO DI CLASSE

Siamo la 1^aB

We are the 1stB!!

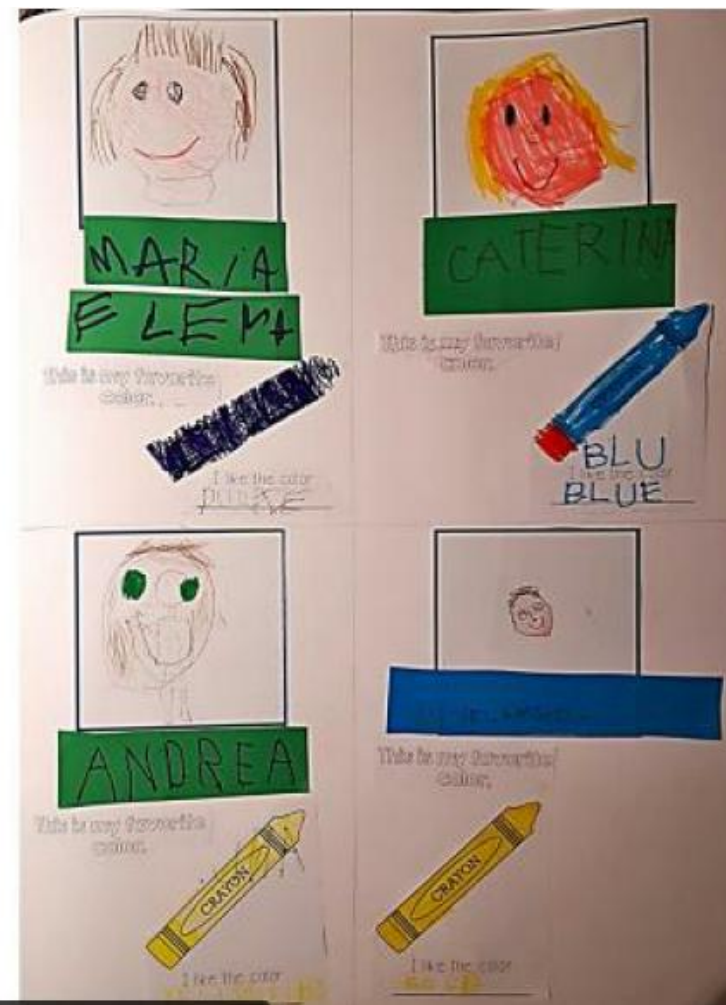
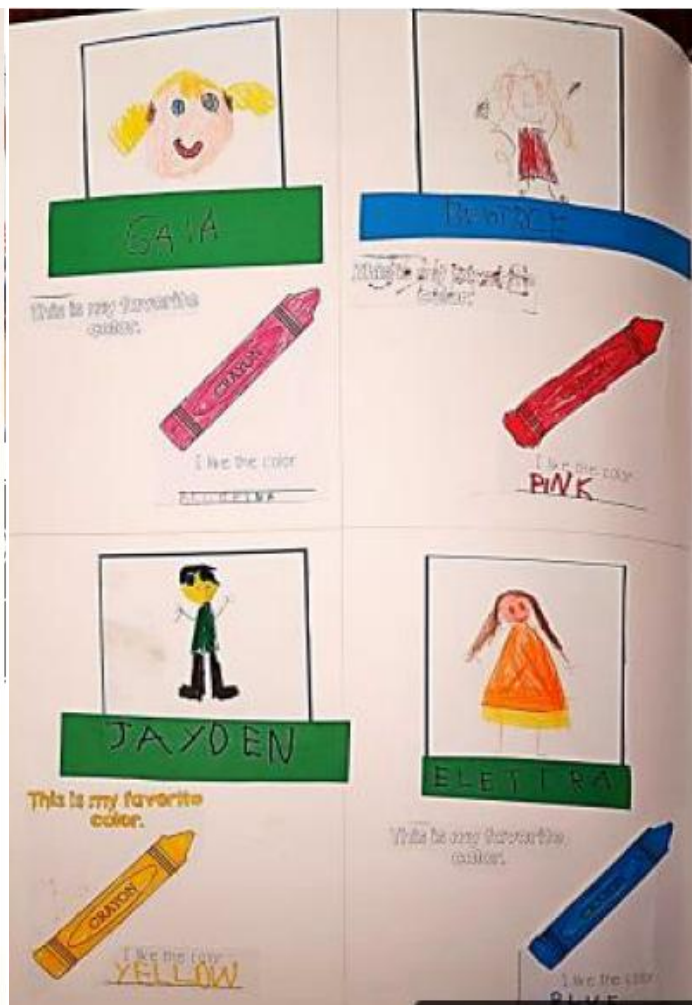
FILASTROCCA PER L'INIZIO DELLA SCUOLA

In ogni inizio c'è un po' di paura,
un po' di entusiasmo,
un po' di avventura.
Un altro cielo dalla finestra,
il nuovo sorriso della maestra.
Un banco più alto
su cui arrampicarsi,
oceani di lettere in cui tuffarsi.
Parole al circo
da ammaestrare,
amici e numeri su cui contare.
Lo zaino vi inghiotte,
ma voi non temete,
matita in pugno ogni giorno crescete.
Crescete e il mondo poi vi si mostra:
la pagina bianca sempre più vostra.
Scrivete insieme righe da eroi
e molto presto sarete voi!

(Michela Guidi 2017)



Our first class newspaper



LA SCUOLA È UN FILO CHE CI UNISCE

A inizio anno abbiamo conosciuto i nostri nuovi amici, che ci accompagneranno fino a giugno: sono arrivati i piccoli e anche alcuni compagni grandi che ancora non conoscevamo! Per accoglierli nel migliore dei modi abbiamo letto insieme il libro

"LUCY E IL FILO DELL'AMICIZIA"

di Vanessa Rueder, Terre di mezzo Editore.

Il libro ci è piaciuto davvero tanto e insieme, con un gomito colorato come quello di Lucy, abbiamo costruito il nostro "Filo dell'amicizia".

Ecco poi come ci siamo rappresentati!



L'idea del "filo" ci ha accompagnati nella costruzione del nostro "Cartellone delle presenze" appeso nell'ingresso della nostra scuola. A partire da un gomito colorato si sviluppano 7 lavori a maglia differenti: ognuno rappresenta un giorno della settimana!



La nostra "pecora" con la lana colorata, attraverso i suoi fili ci guida infine alla scoperta dei mesi e delle stagioni!

Per noi la scuola è ogni giorno davvero il nostro
"Filo che ci unisce"



Ogni mattina ognuno di noi appende la propria foto sul pezzo di lavoro a maglia del colore giusto, in base alla filastrocca della settimana!



I BAMBINI DELL'I.C. LOANO-BOISSANO, SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI" DI BOISSANO - SEZIONI A E B

INSIEME E' PIU' BELLO...SOPRATTUTTO A NATALE!

TRA POCCHI GIORNI FESTEGGEREMO IL NATALE A SCUOLA, IN COMPAGNIA DI MAMMA, PAPA', NONNO O NONNA! LI ABBIAMO INVITATI A GIOCARE INSIEME A NOI, MA NON AD UN GIOCO QUALSIASI! ABBIAMO INVENTATO LA NOSTRA SPECIALISSIMA **TOMBOLA DI NATALE**, E SIAMO STATI PROPRIO NOI A REALIZZARE TUTTI I DISEGNI DELLE VARIE CASELLE! E' STATO UN LAVORONE, MA NON VEDIAMO L'ORA DI DIVERTIRCI TUTTI INSIEME!



E SICCOME GIOCARE CI PIACE PROPRIO TANTO (CON LA NOSTRA FAMIGLIA ANCORA DI PIU'!) ABBIAMO COSTRUITO ANCHE UN FANTASTICO **GIOCO DEL TRIS** DA PORTARE A CASA COME REGALO PER DIVERTIRCI INSIEME DURANTE LE FESTE...E SPERIAMO ANCHE DOPO!



BUON NATALE A TUTTI !

SEZ.SQUALI / SCUOLA INFANZIA "L'ISOLA CHE NON C'E'" FINALMARINA - I.C. FINALE LIGURE

PRATICHE: LE PRIME SCRITTURE

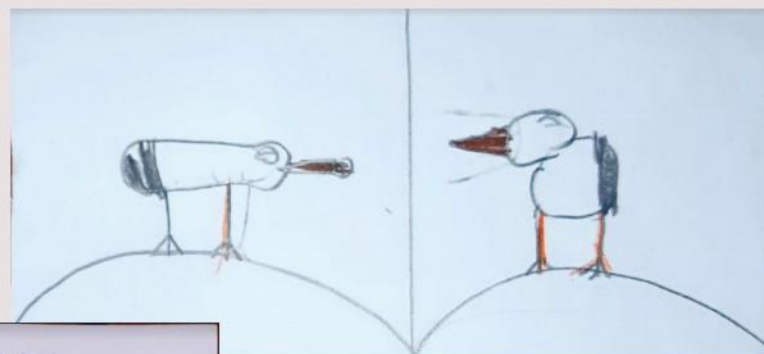
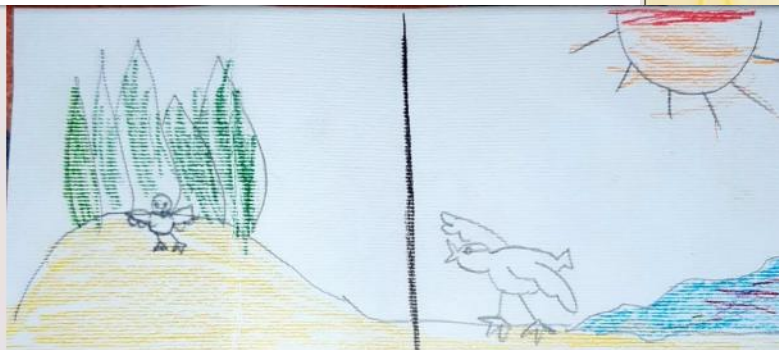


PRATICHE: TESTO LIBERO

GIOVEDÌ 14 GENNAIO
TESTO LIBERO
C'ERA UNA VOLTA UN
CHICCO OVA CHE.
HA INCONTRATO UN
ALBERO DI PERE MA
POI INCONTRO UNA
GRANDE PESCA E TU
TUTTE LE PERE
SALTAR VELOCISSIME
PERÒ TUTTI I FRUTTI
SONO ANDATI TUTTI
CONTRO LA GRANDE E
L'HANNO VINTA E
TUTTI FELICI

GIOVEDÌ 14 GENNAIO
TESTO LIBERO
MI PIACEREBBE MOLTO
VOLARE PERCHÉ QUANDO
IO VOLO NESSUNO MI
PUÒ PRENDERE.





UNELCPOS NOCINARE



LORRENZO
CERA UNA VOLTA
UNA BARCA CHE
VIAGIA E ALLA FINE
DEL VIAGGIO INCONTRA
UN TAURUS

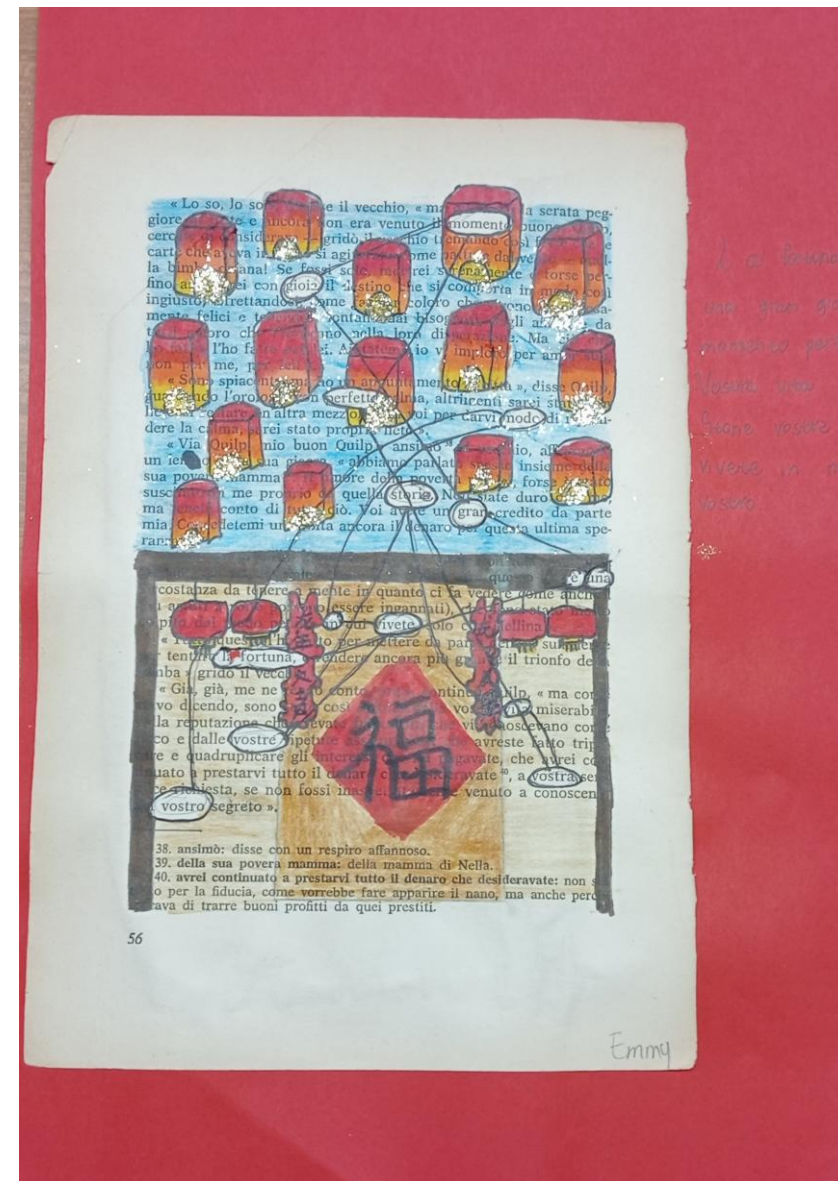
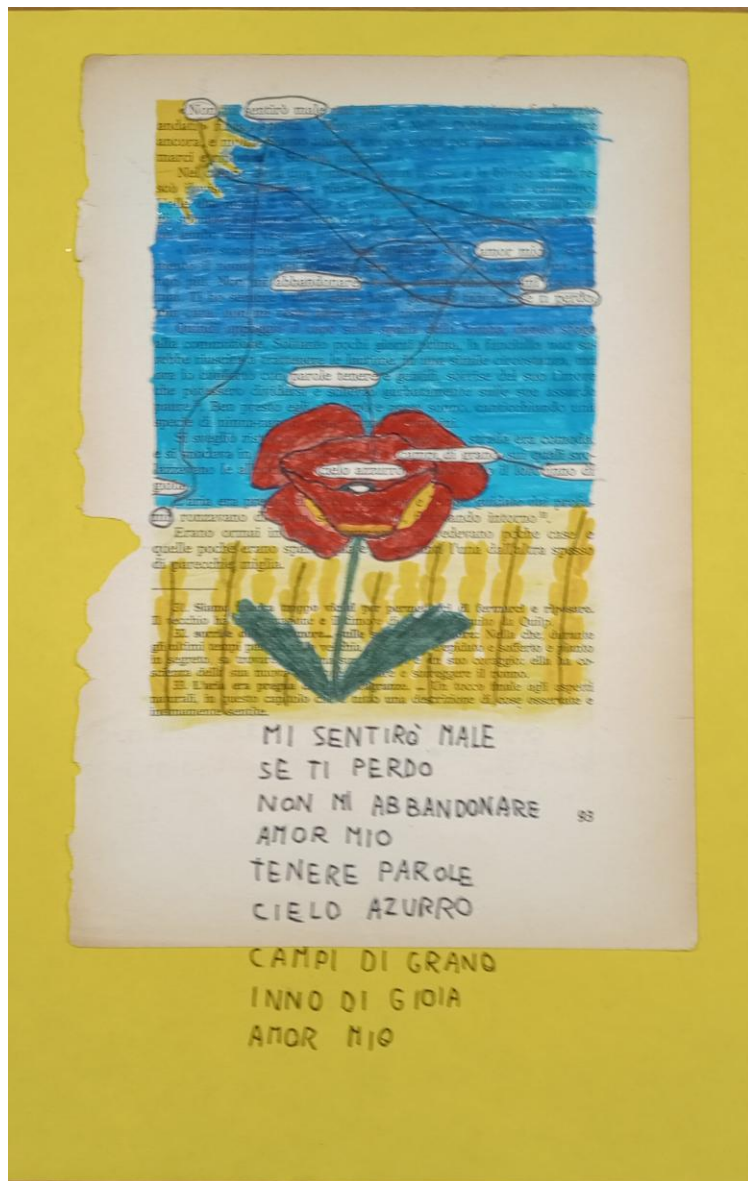
QUANDO DA LEONDE LO
OLPITO
PIPER VA CON LA
MAMMA
NATIBA

LA MAMMA DICE:
"VIENI, VIENI,
DEVI FARE DA
SOLO!!"
M. ELENA

QUANDO LA
MAMMA LO
SVEGLIA
E PRENDE
LA CONCHIGLIA
PIPER SI SVEGLIA
E APRE LA
BOLA

ALLA FINE
AVEVA RACCOLTO
TANTE CONCHIGLIE.
STELLA





PRATICHE: LA SCRITTURA COLLETTIVA



PROGETTO SU DANTE

CANTO	AMBIENTAZIONE	NARRAZIONE DEL CANTO/ TERZINE DECLAMATE	PERSONAGGI	SCHEDE DI APPROFONDIMENTO/PAROLE-CHIAVE	TEMI DI ATTUALITÀ
	INFERNO			Sandro Botticelli "illustrazioni per la Divina Commedia" La voragine infernale (Biblioteca Apostolica Vaticana) 1480-1495, Punta d'argento e inchiostro, su pergamena. Musica assente, solo suoni per evocare le tenebre e il rabbioso dolore delle anime dannate: improvvisazione	
I	La selva oscura	Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita. Ahi quanto a dir qual era è cosa dura esta selva selvaggia e aspra e forte che nel pensier rinnova la paura.	Dante Le tre fiere	Parola-chiave: allegoria Scheda di approfondimento sulle tre fiere e i peccati che rappresentano Franz Liszt: Dante Symphony	Il disboscamento dell'Amazzonia
III	La porta dell'Inferno	Per me si va ne la città dolente per me si va ne l'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente. Giustizia mosse il mio alto fattore; fecemi la divina podestate, la somma sapienza e 'l primo amore. Dinanzi a me non fuor cose create se non eterne, e io eterna duro. Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate.	Dante Virgilio	Scheda di approfondimento su Virgilio Sottofondo musicale G. Verdi: Requiem, dal minuto 9:30 al minuto 11:10	La porta dell'Inferno oggi: la terapia intensiva ai tempi del Covid-19

La raccolta di idee sulla casa



È grande.
È colorata.

Ha una soffitta molto grande.
Il giardino è molto spazioso.
La mia casa ha quattro piani.
Ha sette stanze.
Ci sono quattro bagni.

C'è un divano letto.
Ci sono due camere.

LE NOSTRE CASE

Introduzione

Le nostre case sono un luogo speciale. Sono un luogo speciale perché ci appartengono, perché è il nostro mondo privato. Dentro siamo in famiglia, siamo insieme ai nostri genitori o fratelli o sorelle o i nostri amici animali. Questo ci fa stare bene. Tutti dovrebbero avere una casa perché è un nostro diritto. È un luogo per ripararsi. È un luogo sicuro che ci fa stare al caldo. È un luogo dove si possono fare molte cose.

Svolgimento

idea: Come è fatta

Ogni casa è diversa. Tutte hanno un tetto, dei muri, finestre, stanze, ... In questo sono tutte uguali, ma dentro sono completamente diverse. Possono essere villette, appartamenti, case di campagna, ville, condomini, villette a schiera, bifamiliare, terratetto, baite, rifugi.

Idea 2: cosa c'è dentro

In ogni casa ci sono i mobili: letti, armadi, divani, tavoli, sedie,.... In ogni casa ci sono gli elettrodomestici e gli oggetti di arredamento, spesso ci sono quadri o foto e oggetti personali. Se in casa ci sono bambini, i giochi sono assicurati. In tutte le case c'è una cucina, un bagno con la vasca o la doccia.

Idea 3: cosa si vede

Dalle finestre delle case si possono vedere alberi, montagne, strade, marciapiedi, macchine, cespugli, fiori, altre case, giardini, parchi, animali, persone e paesaggi che rilassano o fanno provare emozioni uniche.

Idea 4: cosa si fa

È bello stare a casa a dormire sul divano. Giocare nella propria cameretta. Stare tutto il giorno in pigiama. Mangiare una torta appena sfornata e fatta dalla mamma. Leggere un buon libro e fare passatempi. Giocare con i videogiochi spaparanzati sul divano o sul tappeto. Correre e giocare con i propri animaletti. Ascoltare canzoni, ballare, scatenarsi. Rincorrere il papà per giocare a pizzicorino. Aiutare la mamma a cucinare. Trasformare il letto con grucce e mollette in una nave dei pirati. Prendere e giocare a fare il terremoto. Remare sul letto come fosse una barca (ma quando arriva la mamma siamo nei guai!). Costruire fortini con le coperte sul letto. Sgattaiolare per prendere le mollette e attaccare le coperte ai pali del letto per fare fortini sempre diversi. Fare la guerra dei cuscini. Indossare le scarpe con i tacchi e andare in giro a fare "Tac! Tac!". Combinare guai di tutti i tipi e fare scherzi a tutti. Fare il salto in lungo sui materassi o costruire un sentiero di cuscini. Nascondersi sotto le lenzuola o le coperte.

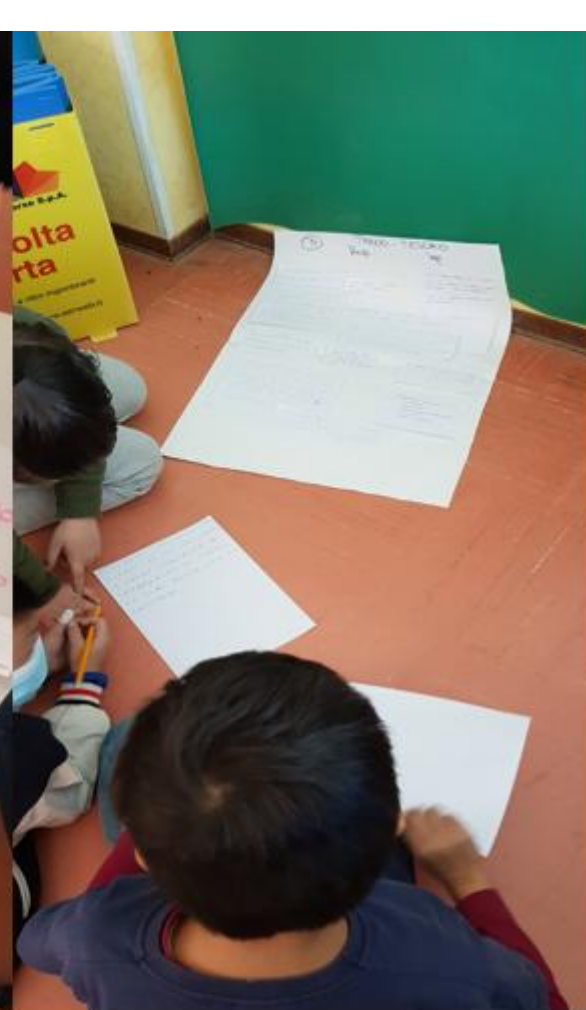
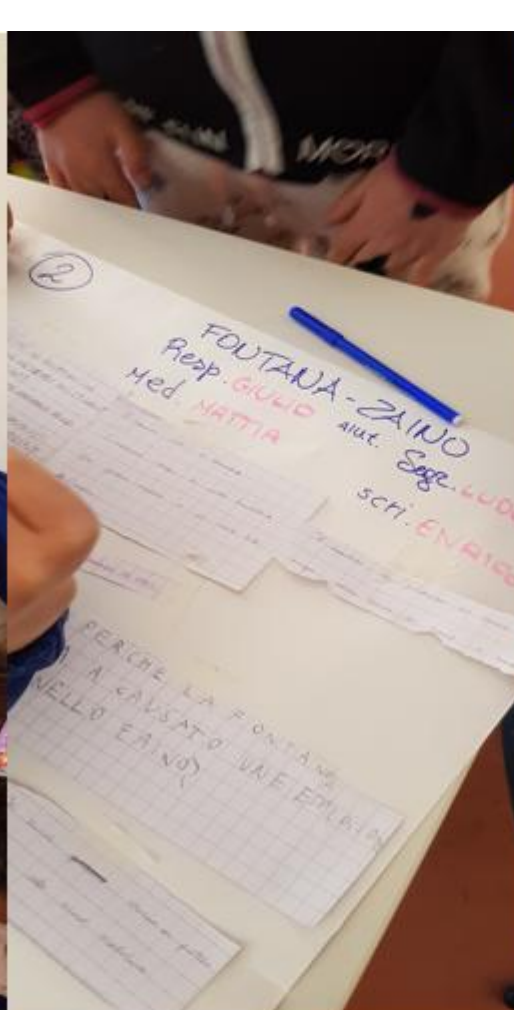
Idea 5: come ci si sente/emozioni

Stare a casa in compagnia vuol dire stare bene, sentirsi liberi, sentirsi sicuri. Ma a volte ci si sente male quando devo lasciare il mio posto sicuro per andare fuori. A casa ci si sente sicuri perché ci sono babbo e mamma, perché ci sono le persone che ci vogliono bene, ci amano. È il posto dei momenti speciali dove possiamo insegnare le parole ai nostri fratellini o sorelline. È il posto dove ci coccolano. A volte però capita che ci si senta soli e i giochi sono i nostri soli compagni.

Finale

Malgrado siano tutte diverse, le nostre case sono comunque speciali. Dentro le nostre case siamo in un nido caldo e confortevole, ma siamo liberi di volare via.

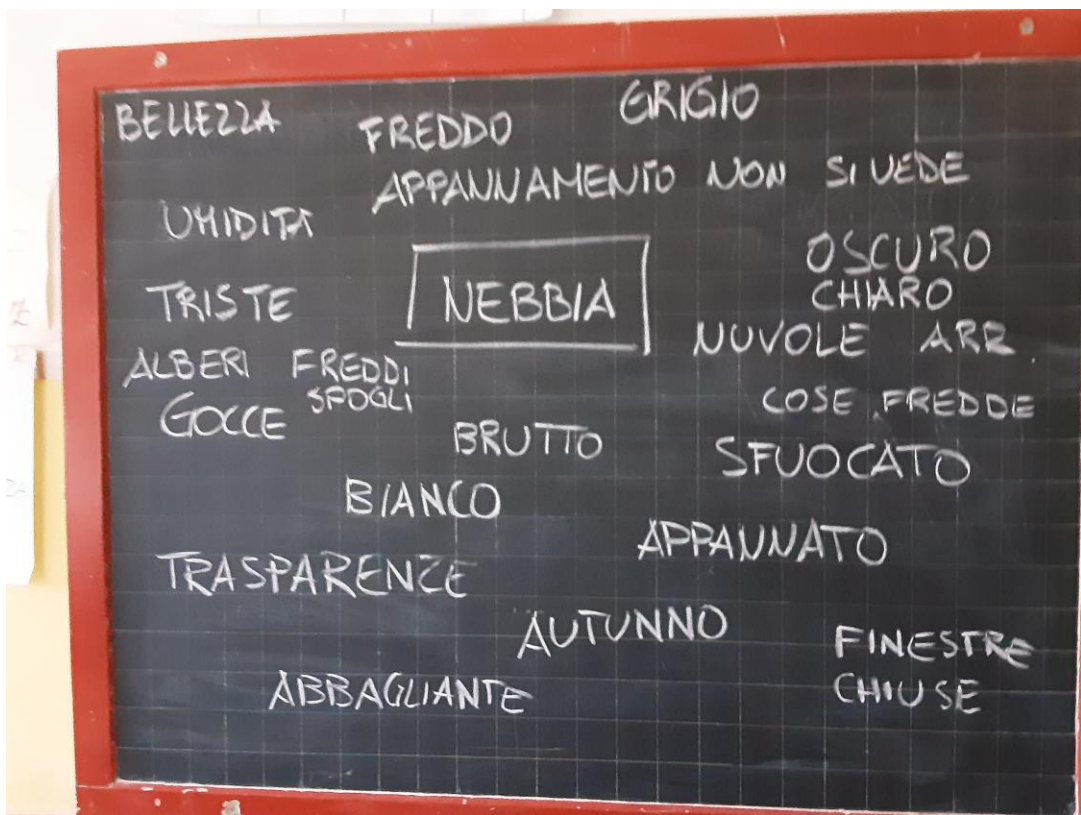
Testo collettivo, 17 febbraio 2021





Dalla fotografia ...





**1 ottobre 2019 NEBBIA: raccolta idee
(dopo le fotografie in giardino)**

PENSIERO DI ANDARE
PENSIERI FREDDI
PENSIERI FUTURI
PAURA DI NON RITORNARE
ODORI AMMUFFITI
CANTI MUSCOLOSI DI UCCELLINI
CAPELLI FREDDINI E BAGNATI
BAMBINI PICCOLI E SFUMATI
COCCINELLE BIANCHE DI NEBBIA
COSE QUASI INVISIBILI
CIELO BIANCO SOTTO LE NUVOLE NERE
PELO MOLLE CHE SI SCUOTE
INTORNO E DIETRO CIECO
IL FASTIDIO DI NON VEDERE GLI ALBERI

**2 ottobre 2019 NEBBIA: avvio stesura
(dopo visione foto scattate in giardino si scelgono le più
interessanti e si idea una sorta di didascalia ispirata dalle
percezioni e/o emozioni suscitate dalle foto scelte, poi si iniziano
a mettere insieme per somiglianze o per contrasto con l'idea di
non far capire subito tutto, ma di svelare pian piano)**

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
PENSIERI FREDDI,
PENSIERI FUTURI,
UN PENSIERO DI ANDARE

BAMBINI PICCOLI E SFUMATI
NEL CUORE PROVANO LA PAURA DI NON RITORNARE.
ANNUSANO ODORI AMMUFFITI.
CAREZZANO CAPELLI FREDDINI E BAGNATI.

BAMBINI CHE OSSERVANO
IL CIELO BIANCO SOTTO LE NUVOLE NERE
COCCINELLE BIANCHE DI NEBBIA ZAMPETTARE
SU COSE QUASI INVISIBILI.

BAMBINI CHE VEDONO
IL PELO MOLLE CHE SI SCUOTE.

BAMBINI CHE SENTONO
INTORNO E DIETRO CIECO
E IL FASTIDIO DI NON VEDERE GLI ALBERI

BAMBINI CHE SENTONO
CANTI MUSCOLOSI DI UCCELLINI.

8 ottobre 2019 NEBBIA: 1^ revisione

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
PENSIERI FREDDI,
PENSIERI FUTURI,
IL PENSIERO DI ANDARE

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI PICCOLI E SFUMATI
NEL CUORE PROVANO LA PAURA DI NON RITORNARE.
ANNUSANO ODORI AMMUFFITI.
CAREZZANO CAPELLI FREDDINI E BAGNATI.

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI CHE OSSERVANO
IL CIELO BIANCO SOTTO LE NUVOLE NERE
COCCINELLE BIANCHE DI NEBBIA ZAMPETTARE
SU COSE QUASI INVISIBILI.

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI CHE VEDONO
IL PELO MOLLE CHE SI SCUOTE,
BAMBINI CHE SENTONO
INTORNO E DIETRO CIECO
E IL FASTIDIO DI NON VEDERE GLI ALBERI,
BAMBINI CHE ASCOLTANO
CANTI MUSCOLOSI DI UCCELLINI.

15 ottobre 2019 NEBBIA : 2^ revisione

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
PENSIERI FREDDI,
PENSIERI FUTURI,
IL PENSIERO DI ANDARE

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI PICCOLI E SFUMATI
NEL CUORE PROVANO LA PAURA DI NON RITORNARE.
ANNUSANO ODORI AMMUFFITI.
CAREZZANO CAPELLI FREDDINI E BAGNATI.

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI CHE OSSERVANO
IL CIELO BIANCO SOTTO LE NUVOLE NERE
COCCINELLE BIANCHE DI NEBBIA ZAMPETTARE
SU COSE QUASI INVISIBILI.

NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI CHE VEDONO
IL PELO MOLLE CHE SI SCUOTE,
BAMBINI CHE SENTONO
INTORNO E DIETRO CIECO
E IL FASTIDIO DI NON VEDERE GLI ALBERI,
BAMBINI CHE ASCOLTANO
CANTI MUSCOLOSI DI UCCELLINI.

23 ottobre 2019 NEBBIA : versione definitiva

**NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI PICCOLI E SFUMATI
NEL CUORE PROVANO LA PAURA DI NON
RITORNARE.
ANNUSANO ODORI AMMUFFITI.
CAREZZANO CAPELLI FREDDINI E BAGNATI.**

**NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI, CHE OSSERVANO
IL CIELO BIANCO SOTTO NUVOLE NERE,
COCCINELLE BIANCHE DI NEBBIA ZAMPETTARE
SU COSE QUASI INVISIBILI.**

**NELLA NEBBIA SI MUOVONO
BAMBINI CHE VEDONO
IL PELO MOLLE.**

**NELLA NEBBIA SI MUOVONO
PENSIERI FREDDI, FUTURI,
IL PENSIERO DI ANDARE.**

**BAMBINI CHE SENTONO
INTORNO E DIETRO CIECO.**

**BAMBINI CHE ASCOLTANO
CANTI MUSCOLOSI DI UCCELLINI.**

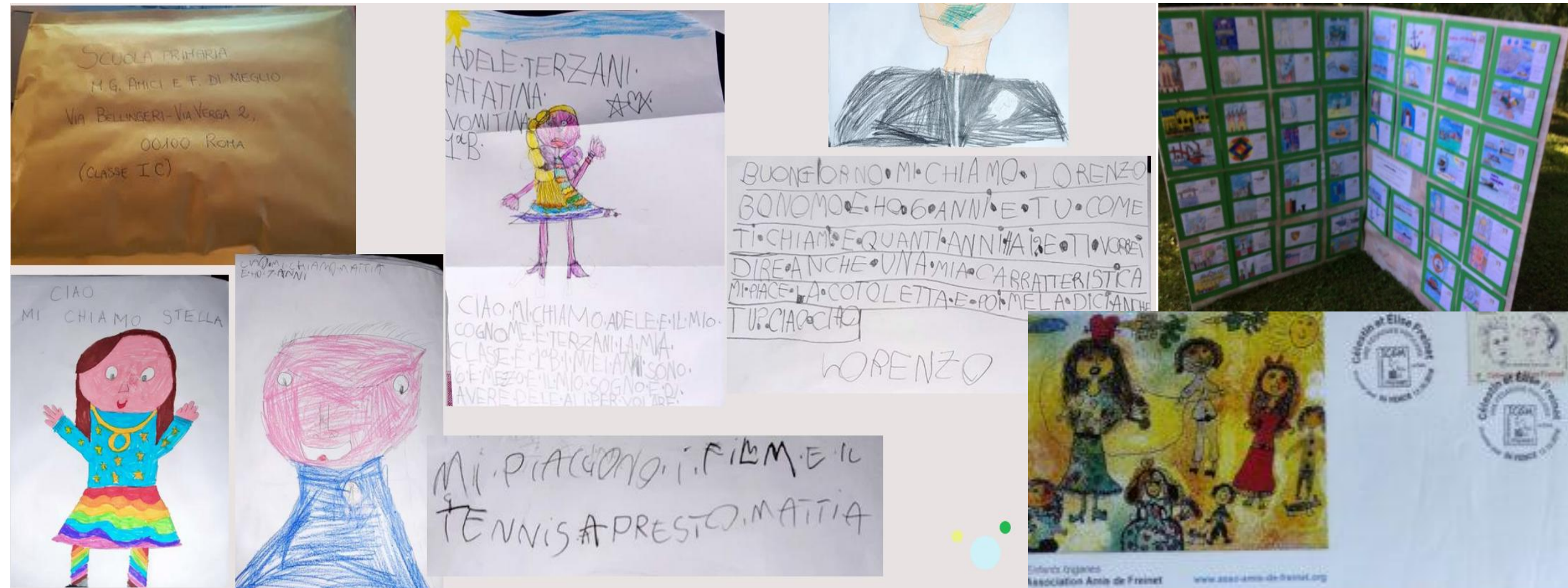
A photograph of a forest scene with a thick layer of fog or mist. In the foreground, the dark, silhouetted branches of pine trees are visible against the lighter, hazy background. The fog obscures the middle ground, creating a sense of depth and mystery. The sky is a pale, uniform grey, suggesting an overcast day.

NEBBIA

classe terza - scuola La Massa



PRATICHE: CORRISPONDENZA SCOLASTICA





PRATICHE: LA SCRITTURA FUNZIONALE

IL MIO COGNOME SHADI
MIO NONNO - MIO PADRE
I MIEI FRATELLI
I MIEI ZII
I MIEI NONNI
I MIEI CUGINI PATERNI
TUTTI SONO SHADI

MI CHIAMO
(AMIR) MI HA DATO
QUESTO NOME
MIO PADRE
È IL NOME
DELLA
MADRE E

IO ABITO
IL PRIMO PIANO DI UN PALAZZO
IN VIA DELL'ACQUILA REALE IN ZONA TORRE
MURICA A ROMA
OGGI GIORDA
NELLA MIA VITA
VEGO IN SUPER MARCHÉ, UN BAR,
QUANDO
SONO NATA
IL 24 DI GENNAIO
NEL 1982
IN INVERNO
DOVE
SONO NATA
A JALANDHAR
IN PUNJAB
IN INDIA
IN ASIA
CENTRO NERD
SONO NATA
DA
MURICA SUE E DALPITARE
I MIEI GENITORI

ESPERIENZE
DAL 2006 A OGGI LAVORATA COME INSEGNANTE
IN INDIA IN UNA SCUOLA SECONDARIA
VIAGGI
NEL 2014 SONO VENUTA IN ITALIA
ORA IN ITALIA SONO CASALINCA
ORA FACCIO UN CORSO DI ITALIANO AL COPI
EDNA SEDE DI UN POLICENTRO
ISTRUZIONE
SONO ANDATA A SCUOLA PER 14 ANNI
DA 6 A 8 ANNI HO FATTO LA SCUOLA
PRIMARIA - A JALANDHAR
DA 8 A 16 HO FATTO LA
SCUOLA SECONDARIA A JALANDHAR
DA 16 A 23 ANNI HO FATTO
L'UNIVERSITÀ A BANGHARA
FORMAZIONE
NEL 2007 HO FATTO UN CORSO PER
INSEGNARE PER 1 ANNI
IO ABITO

AFSANA ♥
Akter ♥
Io sono tante cose ♥
Sono una Donna ♥
Sono una studentessa.
Sono una sorella ♥
Sono una nipote.
Sono una amica ♥
Residenza a Roma.
Sono una maestra. ♥
Sono una brava Pila.
Sono Fortunata ♥
Sono Bangladeshi.
Sono una zia ♥





Una casa del cuore

Rashida, marocchina, scrive e disegna il suo ricordo della casa del cuore. Sente ancora i suoni del porto e gli odori delle strade. È così presente questo paesaggio nell'assenza adesso.

SONO NATA IL 12-05-2003

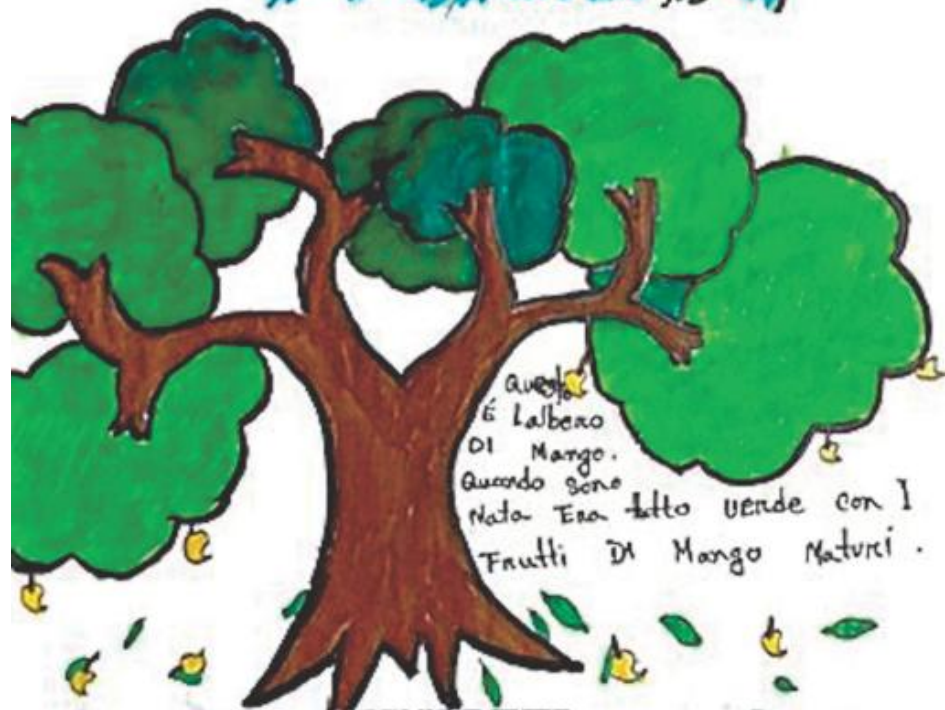
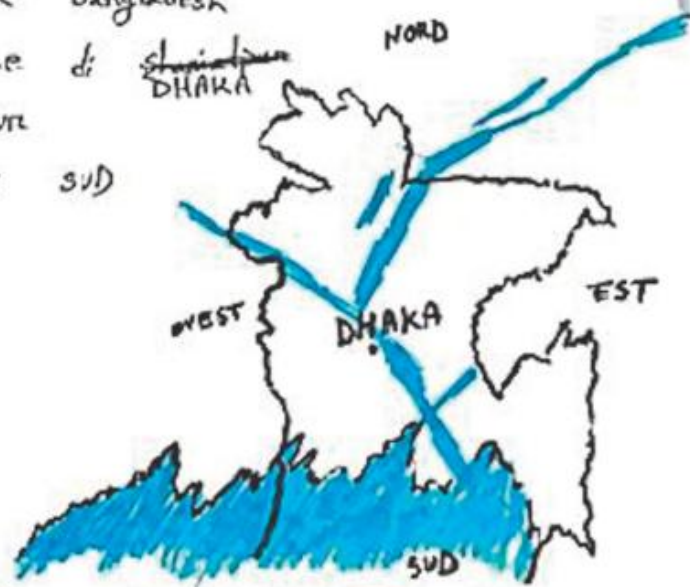
IN PRIMA VENA

SONO NATA IN Bangladesh

NELLA REGIONE DI ~~Shariatpur~~ DHAKA

A SHARIATPUR

NELLA PARTE SUD



dire cosa puoi fare se impari lingua italiana bene

Caro Anafat,
posso conoscere bene la storia dell'Italia, comunicare bene con tutti, posso aprire un negozio e parlare e capire bene i clienti.

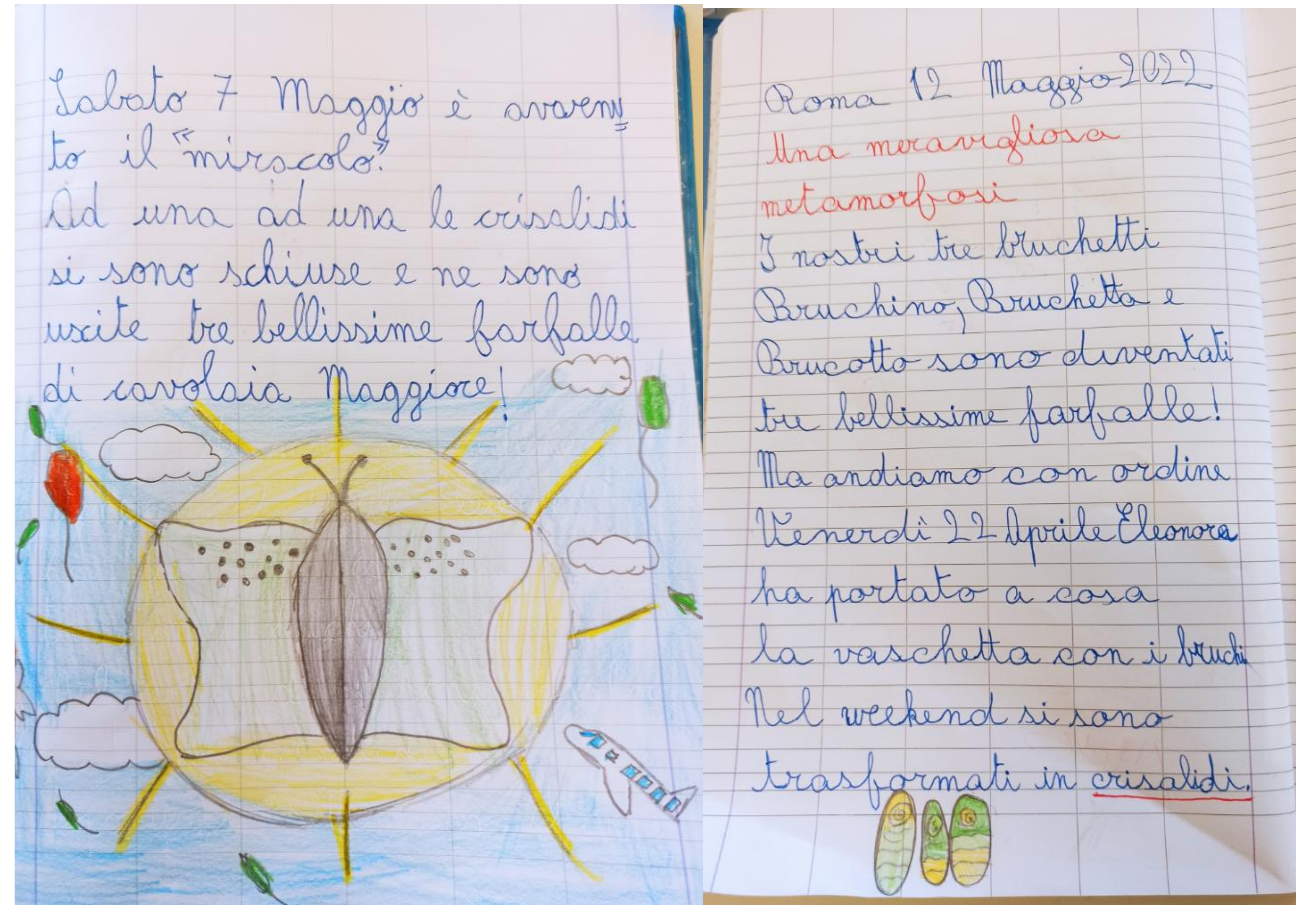
se parlo bene le mie giornate passano senza difficoltà, lavoro, faccio la spesa, risolvo i problemi della casa, delle bollette, tutto da solo.

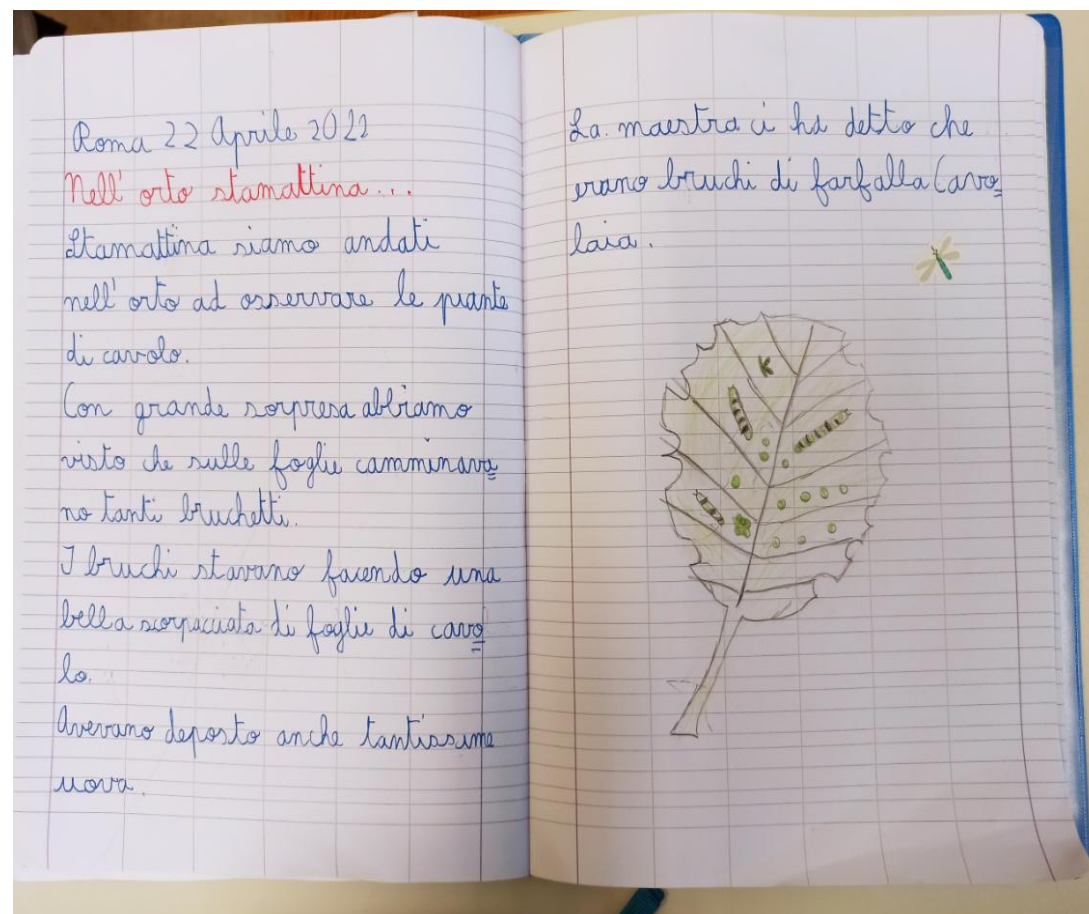
se imparo bene capisco il sud e il nord dell'Italia, la musica, i film. Io se imparo bene capisco subito cosa dicono le canzoni e i film. Quando io lavoro io sempre sento la musica che viene dal sud dell'Italia: un cantante Gianni Cedente, Gigi d'Alessio e Nino d'Angelo. Mi piacciono tanto. Il mio amico napoletano mi deve spiegare sempre tutto.

E' importante la lingua italiana per tutti gli stranieri perché solo con la lingua madre si capisce poco e male dell'Italia, non si capisce niente.

PRATICHE: FARE RICERCA







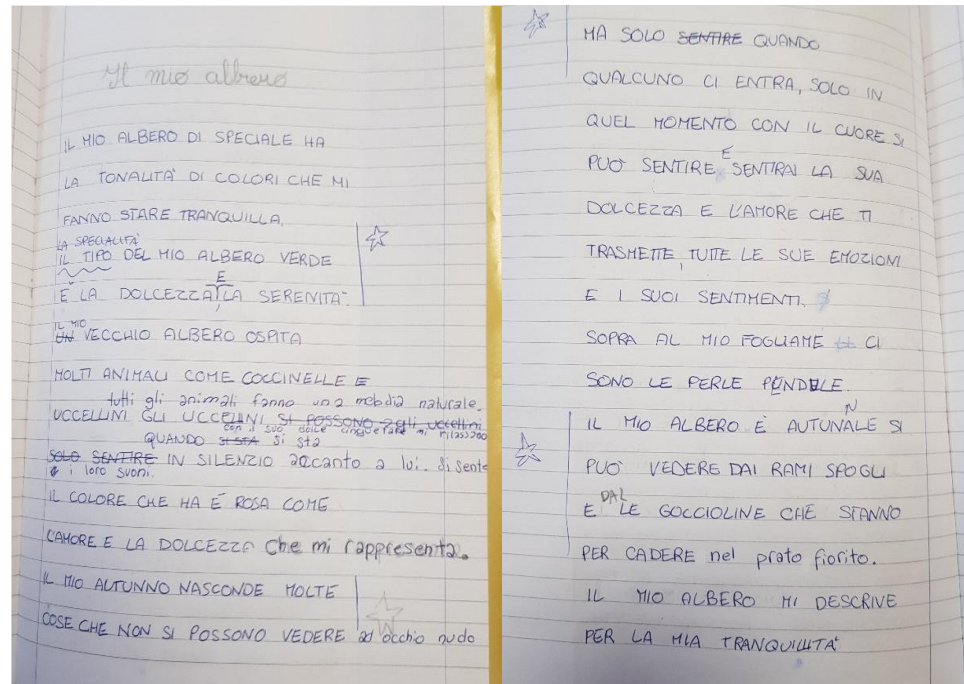
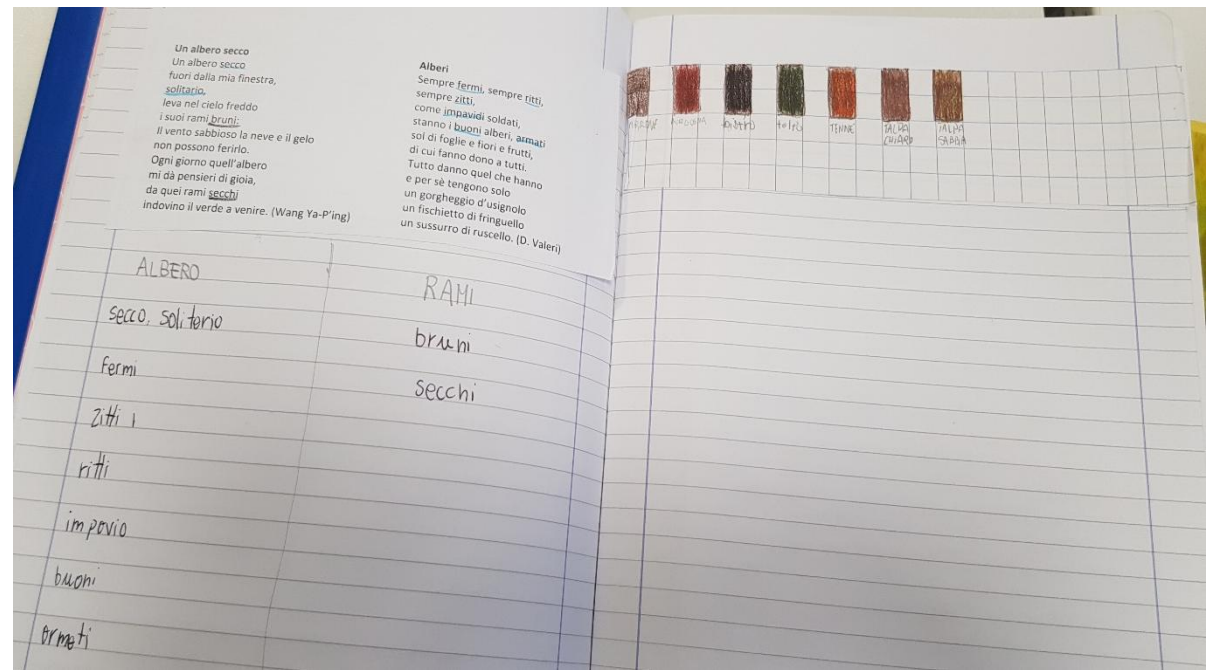
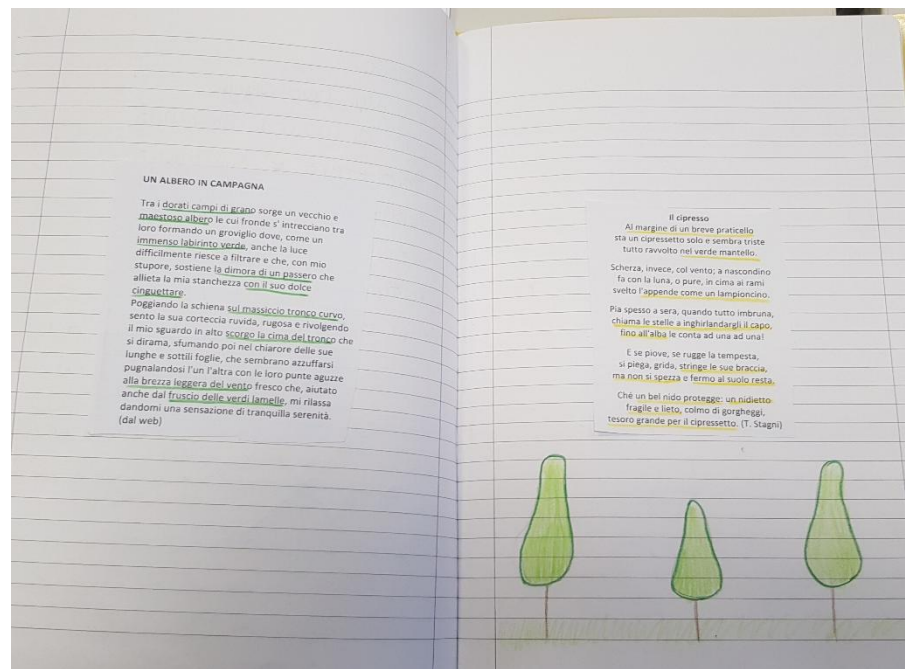


Noi con la testa tra i libri



audiobooktrailer

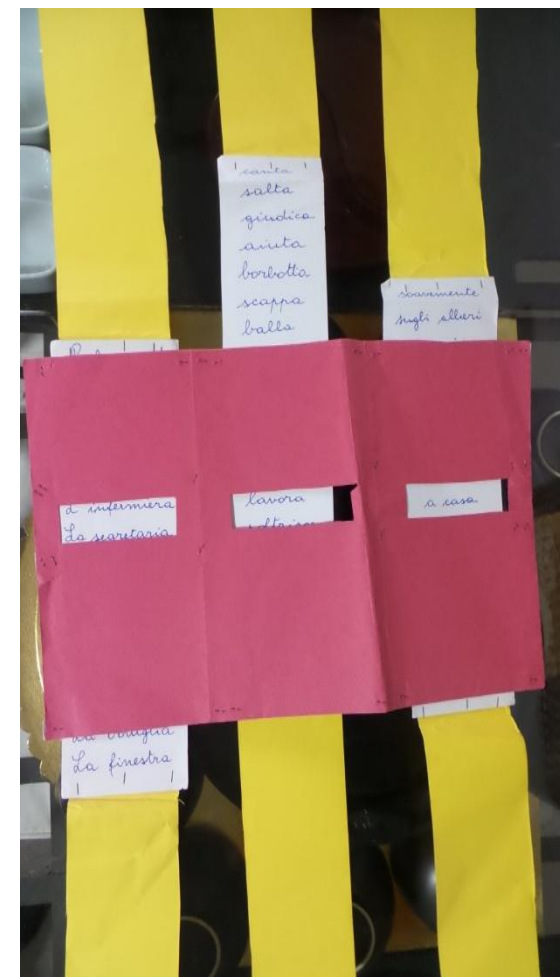
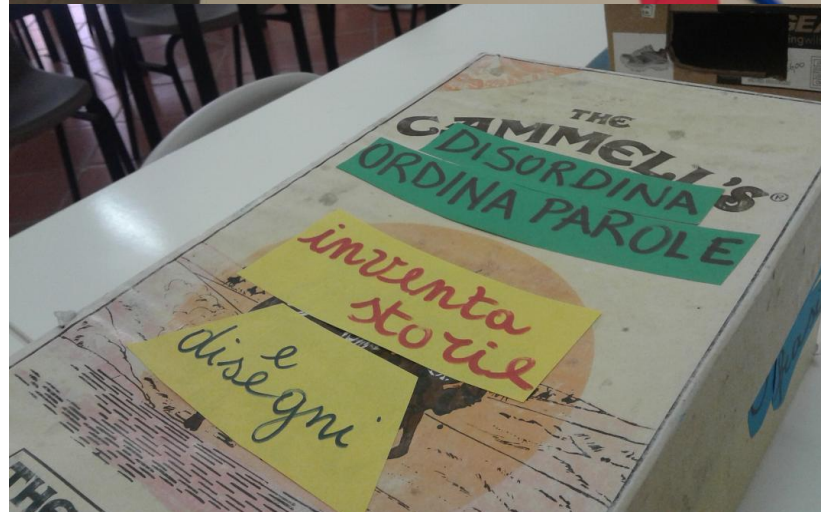




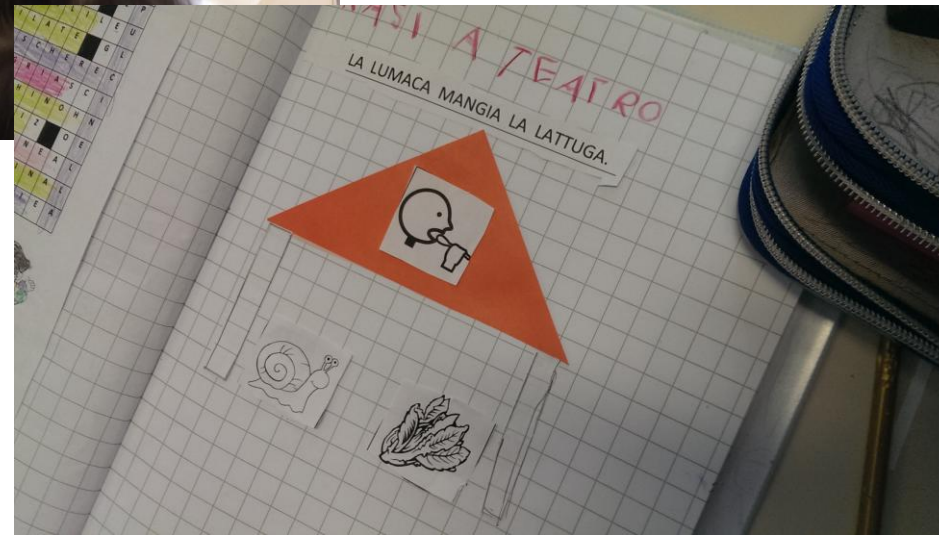
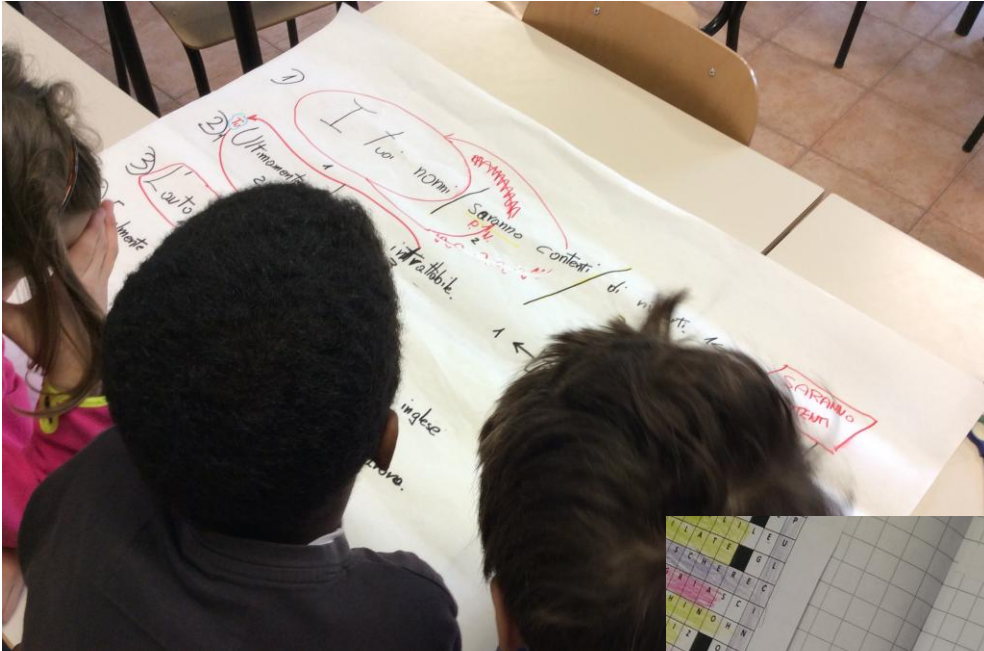
Gli alberi sono sempre femmine, sempre vispi come impavidi soldati.

Stanno lì armati di foglie, fiori e frutti di cui fanno dono a tutti. Danno tutto quel che hanno e tengono solo un gorgheggio da usignolo, di fringuello, un sussurro di ruscello.

PRATICHE: GIOCHI LINGUISTICI PER LA RIFLESSIONE



PRATICHE: RIFLESSIONE LINGUISTICA

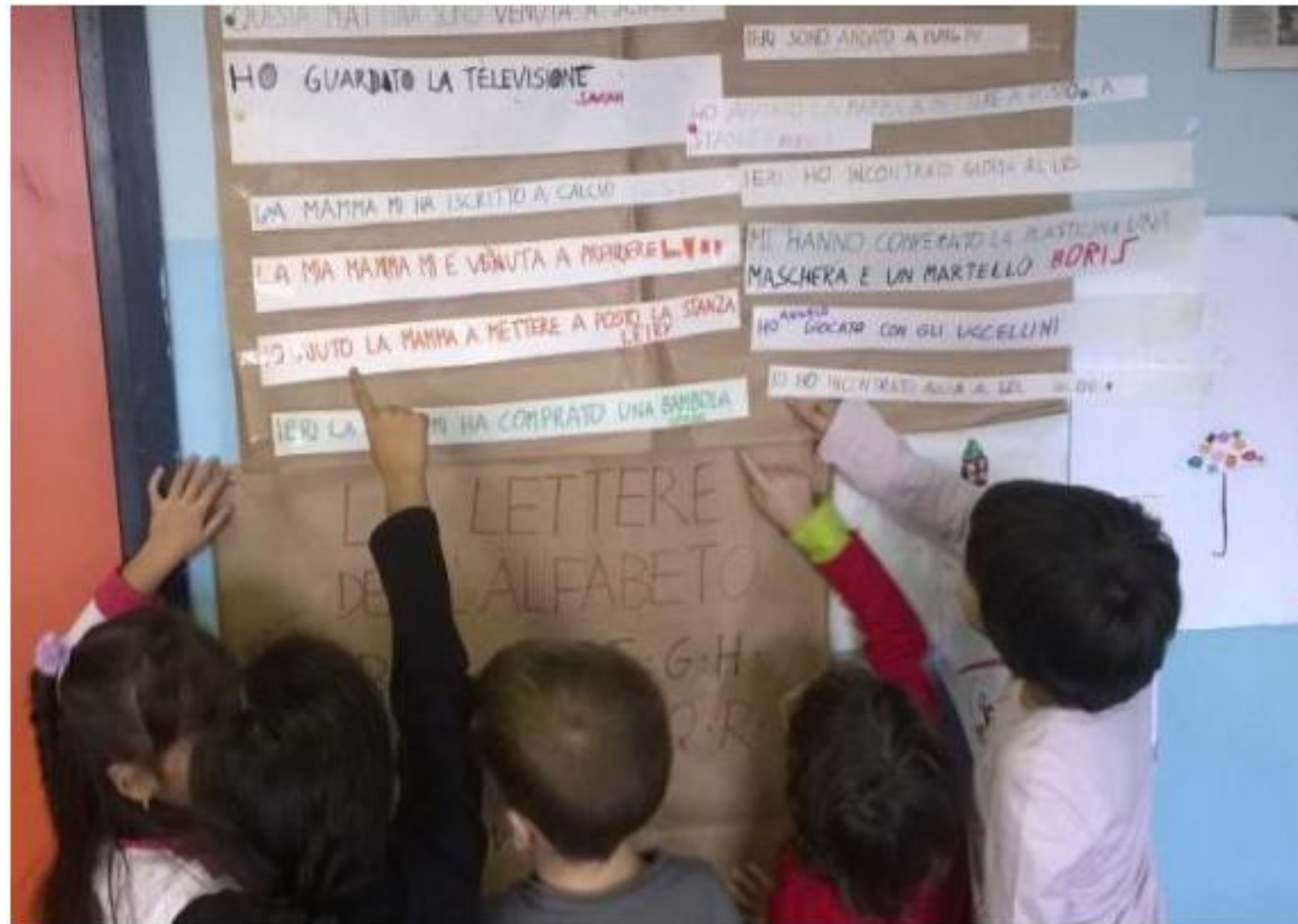


PRATICHE: BIBLIOTECA

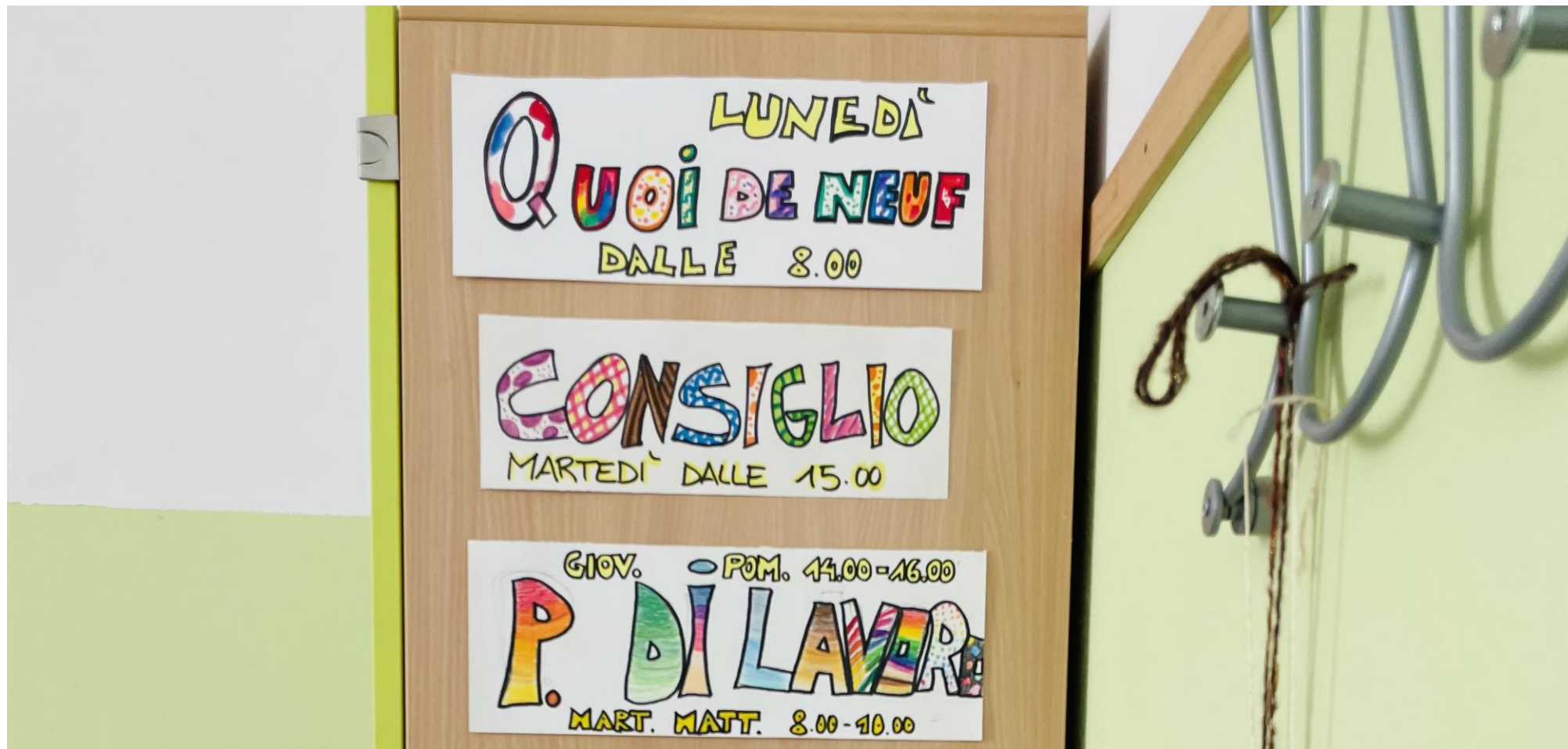




PRATICHE: LETTURA COOPERATIVA



PRATICHE: SPAZI DI PAROLA



IL NOSTRO MANIFESTO

Educazione linguistica democratica

Società multiculturale

Condivisione dell'esperienza

Pensiero critico

Inclusione

Cooperazione

Educare alla parola

**Manifesto
per una educazione linguistica democratica**

Movimento di Cooperazione Educativa



RicercAzione

24

UN MANIFESTO PER COLTIVARE

umanità

pensiero critico

luoghi della parola

luoghi dell'ascolto e del dialogo

narrazione (raccontare e raccontarsi)

comunicazione

pluralità delle lingue

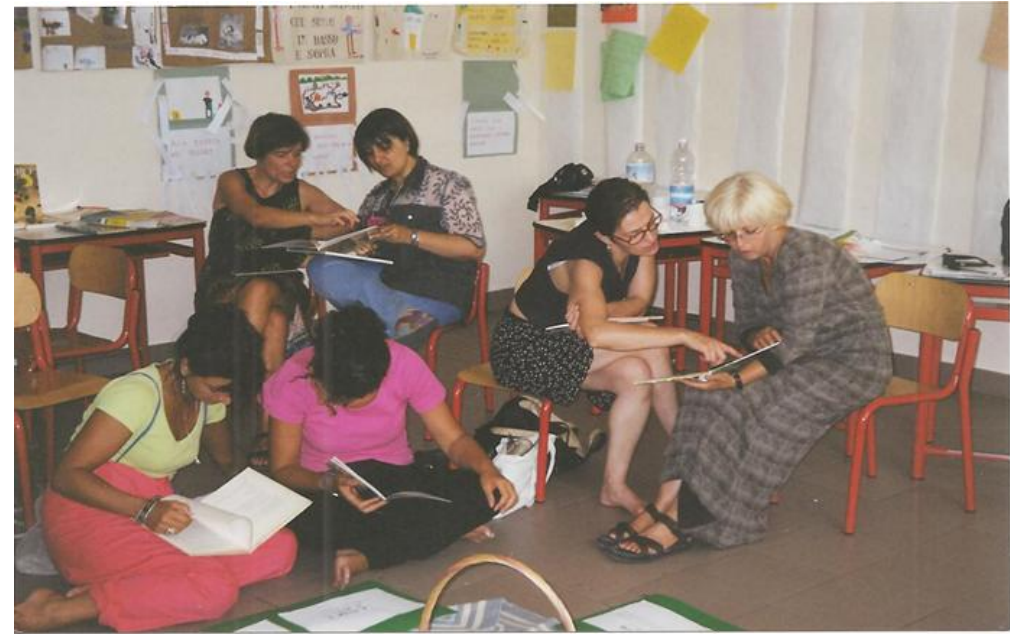
lingua come corpo vivo e oggetto di ricerca

primo apprendimento «naturale»

incontro con i libri e la bellezza delle parole



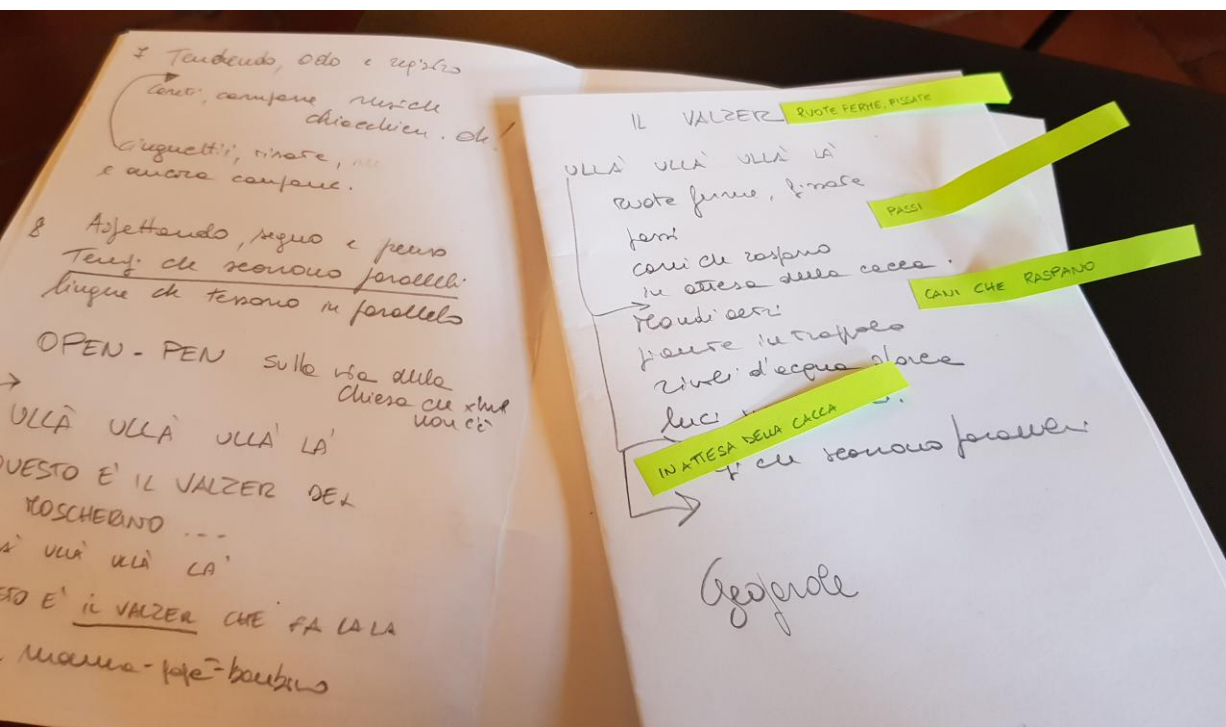
METODOLOGIA: LABORATORIO ADULTO



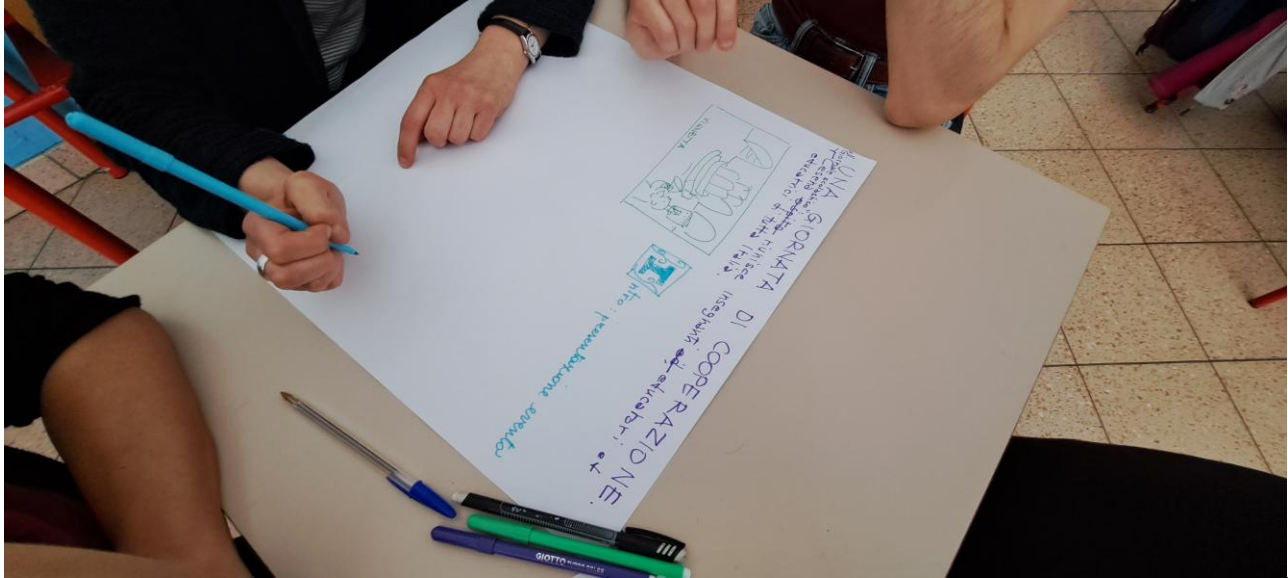




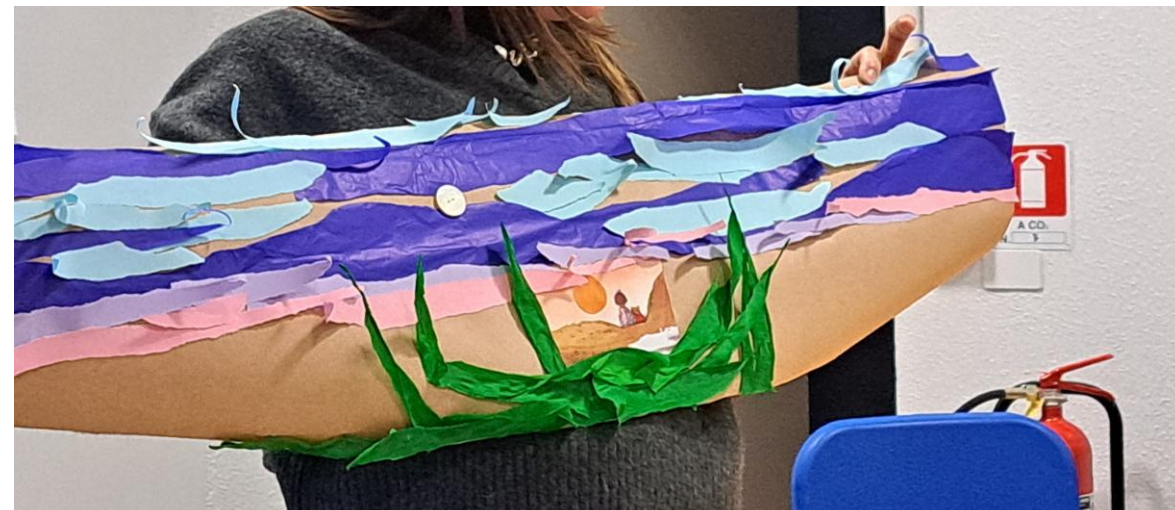
PRATICHE: STAGE FORMATIVI RESIDENZIALI







PRATICHE: FORMAZIONI CON E NELLE SCUOLE



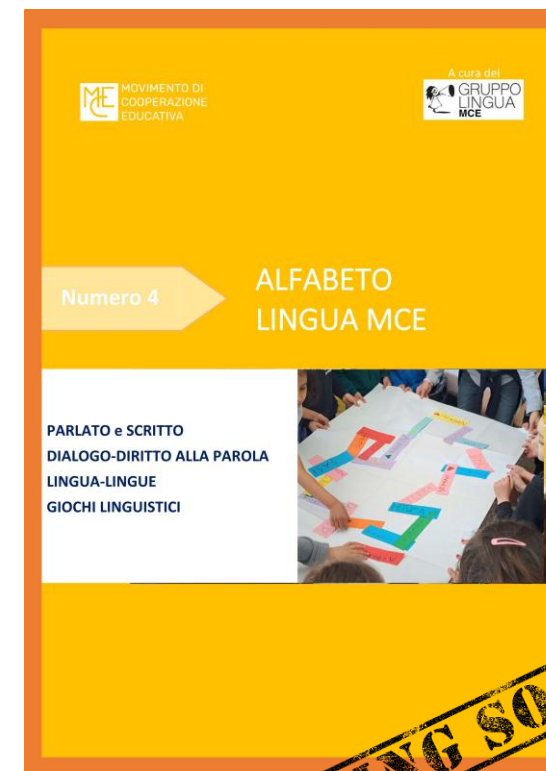
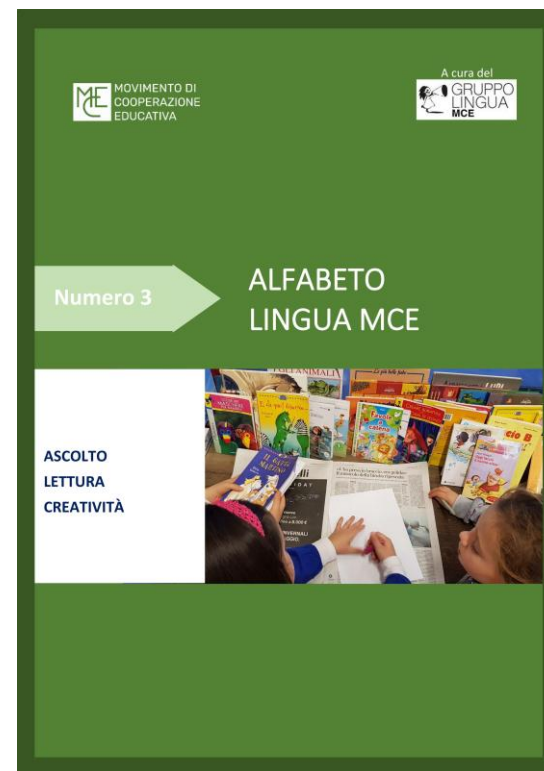
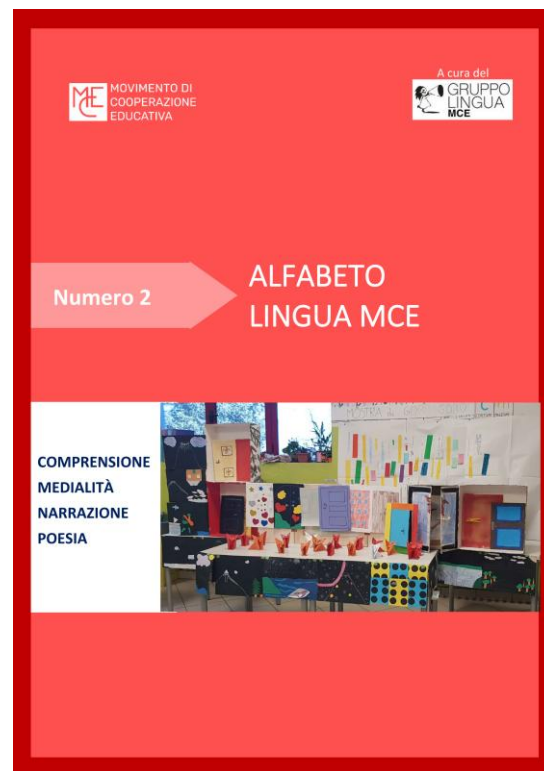
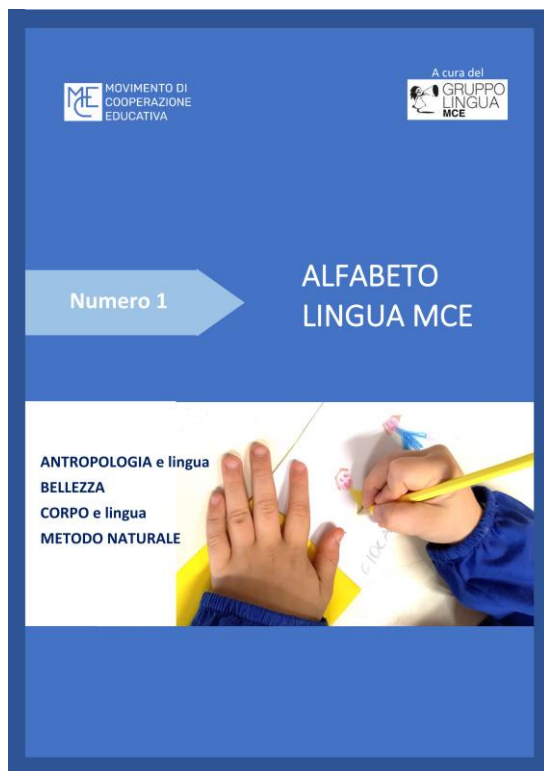
PRATICHE: CANTIERI DELLA FORMAZIONE



STRUMENTI: EDITORIA



STRUMENTI: ALFABETO LINGUA



COMING SOON

LUOGHI: GRUPPI COOPERATIVI

GRUPPO
NAZIONALE
LINGUA



GRUPPI
TERRITORIALI
LINGUA



COSA CI MUOVE

- 1- il desiderio di rispondere alle polemiche che attribuiscono alla didattica attiva e cooperativa la responsabilità degli scarsi risultati rilevati, a livello nazionale, nella competenza linguistica degli alunni/e.
- 2- il desiderio di ridefinire le finalità dell'educazione linguistica anche su un versante politico che ribadisca l'importanza fondamentale della competenza linguistica per una piena partecipazione e inclusione di tutti/e nella società.
- 3- il desiderio di sottolineare il collegamento tra educazione linguistica democratica e uso del linguaggio responsabile, rispettoso, che non assume e non veicola stereotipi e pregiudizi.
- 4- il desiderio di rivisitare, diffondere e mettere a confronto riflessioni, pratiche, materiali e strumenti che, fin dalle elaborazioni del Gruppo Lingua operante fino agli anni '70, erano state ed erano presenti in MCE.
- 5- il desiderio di costituire un punto di riferimento per le/gli insegnanti giovani che esprimono il bisogno di avere momenti di confronto sulle pratiche didattiche e sulla loro valenza formativa.

I NOSTRI TEMI

- L'educazione linguistica per costruire il pensiero critico;
- necessità di dare all'educazione linguistica uno spazio adeguato nella scuola;
- l'ascolto e il dialogo;
- la narrazione;
- una didattica che privilegi la comunicazione;
- la presenza di lingue diverse nelle classi;
- la riflessione sulla lingua intesa come ricerca e sull'uso del gioco linguistico come strumento di indagine;
- l'uso di un metodo naturale per l'apprendimento iniziale della scrittura e della lettura;
- la necessità della presenza dei libri e delle biblioteche nella scuola.

SITO E SOCIAL



Parole per Costruire

— MCE Gruppo Nazionale Lingua —

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [FORMAZIONE](#) [RISORSE](#) [BIBLIOGRAFIA](#) [ESPERIENZE](#) [ALFABETO](#)



grupponazionale.lingua@mce-fimem.it



Gruppo Nazionale Lingua MCE

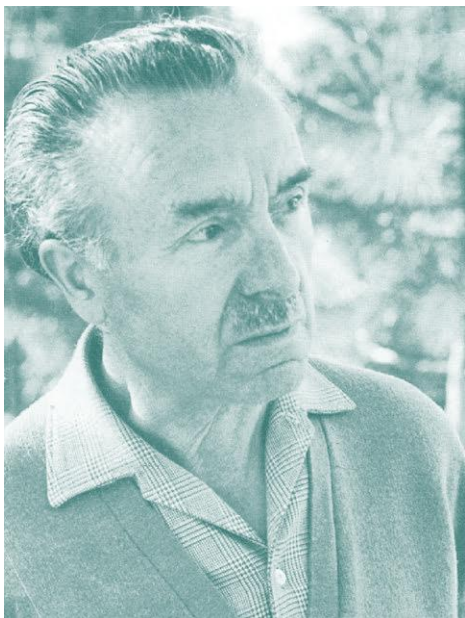
Mi piace: 265 • Follower: 376



[Messaggio](#)

[Mi piace](#)

[Cerca](#)



Grazie



CREDITS PRATICHE

GT Firenze: Alice Cinnirella, Lidia Pantaleo, Patrizia Salvadori

GT Roma: Beatrice Bramini, Graziella Conte

GT Riviera di Ponente: Ileana Mel

GT Venezia-Mestre: Nerina Vretenar

GT Trentino: Alessia Parisi

GT Ferrara: Carla Bertolini